

**Università'  
degli Studi  
di  
PADOVA  
PIANO  
TRIENNALE  
DI  
SVILUPPO  
DELLA  
RICERCA  
(PTSR)**

**TRIENNIO  
2016-2018 -  
prot.  
PTSR161881**



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA**

## Dipartimento

Dip. STUDI LINGUISTICI E LETTERARI (DISLL)

## 1. Descrizione dello stato attuale

### Linee di ricerca principali

*Il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari (DISLL) riunisce tutte le competenze disciplinari e le linee di ricerca dell'area linguistica, filologica, letteraria e dello spettacolo dell'Ateneo.*

*I progetti di ricerca del DISLL mirano a stimolare l'ottica interdisciplinare all'interno dei singoli filoni di ricerca tradizionali, costituiti dallo studio di autori, testi, periodi storici, contesti culturali e dei connessi problemi teorici. Queste ricerche promuovono l'allargamento e la riconsiderazione dei canoni europei e transcontinentali ed esaminano le tradizioni nazionali e internazionali in dimensione diacronica e sincronica.*

*Il DISLL applica e sviluppa le più recenti teorie e metodologie di ricerca, tenendo presente l'inscindibilità tra ricerca e didattica e le possibili ricadute culturali e operative sul territorio. Viva attenzione viene riservata sia alle interazioni tra culture nazionali e transnazionali sia alle tradizioni dell'area veneta, attraverso lo studio dei fenomeni linguistici, letterari, teatrali e sociali (lingue e dialetti, oralità e scrittura, immigrazione, ecc.). Il DISLL promuove settori quali gli studi interculturali, gli studi di genere e postcoloniali, la traduzione (letteraria e specialistica), i media studies, le scienze del linguaggio, lo studio dei corpora e l'insegnamento online.*

*I saperi coltivati nel DISLL coerentemente con la missione generale del Dipartimento sono numerosi e vi è un'inevitabile frammentazione in diversi SSD che non agevola la costituzione di ampi gruppi di ricerca.*

*Per semplicità di organizzazione gli ambiti di ricerca sviluppati nel DISLL possono essere suddivisi nelle seguenti macroaree:*

- a) Italianistica, letterature comparate, linguistica e filologia italiana (SSD: L-FIL-LET/10, 11, 12, 13, 14);*
- b) Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana (SSD: L-LIN/10, 11, 12);*
- c) Filologie e letterature medio-latina e romanze (SSD: L-FIL-LET/08, 09; L-LIN/08, 09, 17);*
- d) Slavistica (SSD: L-LIN/21);*
- e) Glottologia e linguistica (SSD: L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/07, L-LIN/01, 02, 19);*
- f) Lingue, letterature e culture spagnola e ispano-americane (SSD: L-LIN/05, 06, 07);*
- g) Lingua, letteratura e cultura francese (SSD: L-LIN/03, 04);*
- h) Lingue, letterature e culture germaniche (SSD: L-FIL-LET/15, L-LIN/13, 14, 16);*
- i) Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi (SSD: L-ART/05, 06, 07).*

*Il DISLL inoltre ha sviluppato iniziative di ricerca e momenti di confronto (ad es. convegni) multidisciplinari per favorire lo studio comparato dei fenomeni.*

*Le linee di ricerca sopra riepilogate hanno conseguito mediamente risultati positivi secondo la valutazione della VQR 2004-2010, anche se con oscillazioni nei diversi settori, dovute alla diversa consistenza (in alcuni casi insufficiente per avere una valutazione) e alle impostazioni specifiche.*

*Fin dalla sua fondazione il DISLL ha promosso politiche di internazionalizzazione, sia attraverso la realizzazione di congressi internazionali, sia attraverso rapporti di collaborazione, individuale o collettiva, con attivi centri di ricerca stranieri.*

Le linee di ricerca tradizionalmente sviluppate nel Dipartimento hanno subito una riduzione, a causa delle numerose cessazioni (in genere pensionamenti, ai quali non hanno potuto corrispondere adeguati reintegri). La situazione è destinata a migliorare parzialmente nel corso del triennio, con un'espansione del personale pari a circa il 5%, al netto delle cessazioni prevedibili. Dall'esame del piano triennale di utilizzo del budget docenza, emerge che sul piano complessivo si potrà contare su un parziale recupero della numerosità del corpo docente, ma si assisterà a una redistribuzione di docenti e ricercatori nei SSD presenti in Dipartimento, tale da comportare una parziale revisione delle linee di ricerca maggiormente sviluppate.

## 2. SWOT analysis

### Punti di forza interni

#### P - Prodotti della ricerca

*Il DiSLL presenta una produzione consistente e risultati significativi, con punte eccellenti (vedi i passati esercizi di autovalutazione dei Dipartimenti e i risultati della VQR 2004-10). Da anni il DiSLL ha un sistema condiviso di valutazione su base premiale delle pubblicazioni, che ha costituito la base per l'assegnazione dei fondi DOR e ha permesso di garantire standard qualitativi alti e di mantenere vitali le tradizionali linee di ricerca.*

#### I - Internazionalizzazione

*L'apertura internazionale della ricerca è uno dei punti di forza del DiSLL, vista anche la naturale vocazione verso l'estero delle sue aree disciplinari. Numerosi sono:*

- i docenti del DiSLL invitati all'estero a convegni come relatori o come parte dei comitati scientifici, per singole conferenze o per soggiorni come visiting scientist;*
- i congressi internazionali organizzati dal DiSLL;*
- i cicli seminariali permanenti a cui sono invitati ospiti internazionali;*
- i periodi di ricerca all'estero superiori a una settimana;*
- gli accordi bilaterali;*
- i visiting scientist in entrata;*
- le co-tutele di dottorato (3 incoming, 8 outgoing).*

#### F.1 - Fund raising

*L'entità dei finanziamenti esterni è largamente inferiore alle dotazioni ordinarie. Si segnala tuttavia la capacità di ottenere successi significativi: ad es. nei progetti Slandail-UE FP7, SIR, Starting Grant Cariparo. Ciò è legato all'azione di incentivazione descritta nella SUA 2013. Gli esiti del piano di reclutamento, avviato a partire dal precedente piano triennale, contribuiscono a rilanciare la capacità progettuale del DiSLL.*

#### F.2 - Terza missione

*Molti docenti del DiSLL svolgono un'azione di diffusione della cultura umanistica e di condivisione dell'informazione col mondo extra-accademico, anche nel caso di ricerche di punta. Tale impegno si fonda sulla collaborazione con istituzioni locali, amministrazioni pubbliche e associazioni culturali e permette travasi di conoscenze con ampi settori della società. In particolare, è costante l'impegno nel campo della formazione, del public engagement e della intermediazione culturale.*

### Punti di debolezza interni

#### P - Prodotti della ricerca

*Il criterio adottato negli ultimi anni per la distribuzione del fondo DOR ha consentito di ripartire le risorse su base premiale, ma è di tipo puramente quantitativo: riesce a dare una misurazione ponderata delle pubblicazioni di ogni docente, ma non tiene conto, ad esempio, di indicatori che riguardano la qualità delle riviste scientifiche. Il sistema di valutazione dei prodotti finora utilizzato, che pure ha dato buoni risultati, è, quindi, carente sotto il profilo della valutazione qualitativa.*

#### I - Internazionalizzazione

*Il DiSLL presenta un elevato numero di docenti impegnati in relazioni internazionali, anche consolidate. Molti accordi sono, però, informali e non inseriti in una progettualità sistematica. Se alcune aree sono, per definizione, orientate verso dimensioni internazionali, e alcuni docenti sono attivi nel tessere questo tipo di rapporti, vi sono alcune aree meno aperte in questo senso. Pochi, inoltre, sono i progetti di ricerca di natura internazionale cui partecipano i membri del DiSLL.*

#### F.1 - Fund raising

*Il DiSLL, che pur svolge una certa attività rivolta ad esterni, sconta la difficoltà delle humanities ad attrarre finanziamenti non istituzionali, anche se collabora con molti soggetti, nazionali e internazionali. Mentre alcune aree di ricerca permettono ampie aggregazioni anche interdisciplinari, la frammentazione delle discipline presenti nel DiSLL rappresenta un ostacolo alla costituzione di ampi gruppi di ricerca adeguati per la presentazione di progetti di vasto impatto.*

*Il PTA non può svolgere una continuativa attività di supporto al fund raising.*

## **F.2 - Terza missione**

*Le discipline coltivate nel DiSLL si rivelano poco adatte a produrre interazioni con le realtà economiche e industriali. La pur notevole attività di comunicazione dei saperi si realizza per lo più in forme diffuse (presentazioni di libri, tavole rotonde, consulenze, seminari, festival letterari, interventi nelle radio, televisioni, nei giornali locali e nazionali), così da risultare poco documentabile e visibile nel suo complesso, tanto all'interno come all'esterno del Dipartimento.*

## **Opportunità da cogliere nell'ambiente esterno per il miglioramento delle proprie prestazioni**

### **P - Prodotti della ricerca**

*L'accento posto dal sistema di valutazione della ricerca sulla qualità delle sedi di pubblicazione, sia per quel che riguarda le monografie, sia per quel che riguarda gli articoli su rivista, può fungere da stimolo per svolgere azioni che garantiscano alle ricerche svolte nel DiSLL un'ancora maggiore diffusione, con lo scopo primario di potenziare ulteriormente la visibilità internazionale delle ricerche del Dipartimento.*

### **I - Internazionalizzazione**

*Va sostenuta e incentivata la partecipazione ai bandi competitivi a livello internazionale. L'attenzione prestata in Horizon 2020 al tema dell'identità, e al rapporto tra eredità e innovazione nel mondo digitalizzato, dovrebbe essere fattore culturale favorevole alle competenze presenti nel DiSLL.*

### **F.1 - Fund raising**

*La diffusione, anche se sporadica, di bandi competitivi da parte di enti e fondazioni rivolti anche alle materie umanistiche è una occasione da cogliere e rispetto alla quale occorre predisporre adeguate capacità progettuali.*

### **F.2 - Terza missione**

*È soprattutto il mondo della scuola a offrire opportunità di intervento nelle aree di ricerca del DiSLL. Gli ambiti di azione più proficui nascono:*

- dall'esigenza da parte della scuola di progetti di aggiornamento, che il DiSLL può attuare in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le associazioni disciplinari che stanno ampliando l'interesse per la ricerca didattica;*
- dal bisogno della scuola di veder applicate le ricerche sull'uso delle lingue veicolari nella didattica, nella prospettiva dello sviluppo dell'insegnamento in lingua straniera delle materie non linguistiche secondo la metodologia CLIL.*

## **Rischi legati all'ambiente esterno da considerare per evitare o minimizzare impatti negativi sulle proprie prestazioni**

### **P - Prodotti della ricerca**

*La classificazione qualitativa delle riviste effettuata dall'ANVUR ha vistosi punti deboli nei settori disciplinari presenti in Dipartimento, come più volte hanno notato, senza essere pienamente o per nulla ascoltate, le associazioni disciplinari. Tra l'altro, si notano contraddizioni tra gli elenchi relativi ai diversi SSD. Soprattutto, la classificazione in classe A delle riviste straniere non coincide con la reputazione che le stesse riviste hanno all'interno dei SSD.*

*Inoltre, per le monografie o i volumi collettanei manca un sistema accettato e condiviso di valutazione della qualità delle sedi editoriali.*

*La riduzione del corpo docente, a causa dei pensionamenti e la disponibilità solo parziale di budget per il suo reintegro, riduce la mole complessiva di prodotti della ricerca e, soprattutto, riduce la varietà tematica e disciplinare delle ricerche svolte.*

### **I - Internazionalizzazione**

*L'eccessiva personalizzazione dei rapporti di ricerca internazionale li rende per natura soggetti alla dispersione in caso di cessazione del rapporto lavorativo.*

### **F.1 - Fund raising**

*La capacità di competere con successo in bandi internazionali aumenta sensibilmente con l'esperienza, diretta o indiretta: il DiSLL deve quindi attrezzarsi per entrare in una spirale virtuosa.*

*La continuità del finanziamento ordinario da parte dell'Ateneo può essere soggetta a variabili non prevedibili (esito VQR, decisioni governo centrale).*

**F.2 - Terza missione**

*La crisi economica ha ridotto i fondi provenienti da enti esterni all'Università e le discipline umanistiche ne sono particolarmente colpite. Non è escluso che la tendenza negativa vada acutizzandosi o, quanto meno, protraendosi nel tempo.*

**3. Piano triennale di sviluppo delle attività di ricerca (PTSR)****Obiettivi****P - Prodotti della ricerca**

*- affinamento dello strumento di misurazione della quantità e della qualità dei prodotti della ricerca dei singoli docenti, con l'inserimento di parametri che permettano di considerare la valutazione qualitativa delle sedi di pubblicazione;*  
*- miglioramento della qualità delle sedi di pubblicazione, da quantificare in un aumento del 5% del punteggio medio per docente secondo i criteri di misurazione già adottati per la ripartizione del DOR. Nel 2015 (unico anno per il quale è corretto operare un confronto, poiché negli anni precedenti vigevano criteri diversi) tale valore risultava pari a 26,68 (corrispondente a 2081,4 punti complessivi su 78 docenti del Dipartimento). I criteri di attribuzione dei punteggi sono pubblicati nel bando 2017, alla pagina web <http://www.disll.unipd.it/sites/disll.unipd.it/files/Avviso%20DOR%202017.pdf>.*

**I - Internazionalizzazione**

*Il DISLL punta a:*  
*- promuovere i soggiorni di ricerca in sedi estere prestigiose di durata superiore ai trenta giorni;*  
*- formalizzare i rapporti di collaborazione scientifica già esistenti.*  
*Dal punto di vista quantitativo:*  
*- stipulare almeno 5 nuovi accordi nel triennio (tenendo conto che all'inizio del periodo di osservazione risultano formalizzati 2 accordi);*  
*- aumentare i soggiorni all'estero di almeno 30 giorni del personale docente e ricercatore (compresi gli assegnisti), fino a giungere, nell'anno finale del triennio, a un monte complessivo, nell'anno, di almeno 7 mesi.*

**F.1 - Fund raising**

*Pur partendo da una situazione di svantaggio, il DISLL si propone di sfruttare più a fondo le proprie potenzialità minimizzando i rischi dovuti alle dinamiche esterne e alle proprie caratteristiche strutturali.*  
*L'obiettivo di fondo è migliorare le condizioni di partenza (progettazione, expertise, condivisione di informazioni, monitoraggio), per giungere a incrementare il quantitativo di finanziamenti esterni.*  
*L'obiettivo specifico del triennio è di aumentare di 1 annualità gli assegni di ricerca su fondi esterni, tenendo conto che il numero di tali assegni banditi nel triennio 2013-15 corrisponde (con arrotondamento per eccesso) a 9 annualità.*

**F.2 - Terza missione**

*Dal punto di vista strutturale, l'ambito della terza missione è quello che, allo stato, risulta più carente, pur contando su una spiccata propensione del corpo docente per la diffusione dei propri saperi.*  
*Manca, infatti, un consolidato sistema di censimento e misurazione delle attività di terza missione. Da questo punto di vista neppure le indicazioni dell'Anvur sono di aiuto.*  
*L'obiettivo del triennio è quindi la costruzione di uno strumento che permetta di censire l'attività di terza missione del Dipartimento, quantificarla, elaborarne un metodo di valutazione.*  
*In mancanza di uno strumento verificato e condiviso in tal senso, è impossibile definire obiettivi quantitativi, se non il generico:*  
*- mantenere allo stato attuale il volume di attività di terza missione sviluppato nel triennio precedente.*

**Azioni****P - Prodotti della ricerca**

*- affinare lo strumento di valutazione già sperimentato, inserendovi anche parametri qualitativi;*  
*- incentivare, attraverso una corrispondente ripartizione del DOR, le pubblicazioni presso sedi editoriali di riconosciuta reputazione.*

- I - Internazionalizzazione**
- identificare le tipologie di rapporto internazionale di maggiore impatto e che assicurino una persistenza nel tempo;
  - censire i rapporti internazionali di fatto esistenti e individuare quali si prestino a una formalizzazione;
  - incentivare, tramite una voce specifica del DOR, le missioni all'estero di durata superiore ai 30 giorni.
- F.1 - Fund raising**
- Come azioni per raggiungere l'obiettivo di aumentare l'entità dei finanziamenti esterni:
- avviare un monitoraggio della partecipazione a bandi competitivi, in quanto allo stato attuale non risulta possibile definire il valore della base di partenza;
  - incentivare la partecipazione a tali bandi;
  - coordinare le informazioni e le esperienze su partecipazione a bandi e pianificazione dei progetti.
- F.2 - Terza missione**
- A partire dal primo, empirico inventario dei prodotti di terza missione dei docenti del DiSLL, appena realizzato:
- definire i criteri per descrivere tali prodotti, quantificarli ed elaborare un metodo di valutazione;
  - favorire comunque, nel frattempo, attività di disseminazione dei saperi oggetto delle discipline del DiSLL, privilegiando:
    - \* sviluppo di attività di ricerca e di formazione rivolte alle scuole;
    - \* divulgazione degli studi sulla cultura veneta;
    - \* trasposizione dei risultati della ricerca in eventi espositivi e di spettacolo;
    - \* promozione della cultura umanistica nel territorio
    - \* espansione verso il mondo produttivo e gli enti pubblici diversi dalla scuola.

## Indicatori

- P - Prodotti della ricerca**
- valore complessivo della produzione di ogni docente, calcolata su 10 pubblicazioni per triennio, con il sistema di valutazione già in uso per il DOR che prevede scale differenziate di valori per monografie, articoli in riviste e in volumi (<http://www.disll.unipd.it/sites/disll.unipd.it/files/Avviso%20DOR%202017.pdf>). La base di partenza è il valore del 2015, pari a 26,68.
- I - Internazionalizzazione**
- numero di rapporti internazionali formalizzati. La base di partenza è 2;
  - mesi di soggiorni superiori ai 30 giorni in università o enti di ricerca stranieri. La base di partenza è 4 mesi (media annuale dei soggiorni lunghi all'estero del triennio 2013-2015)
- F.1 - Fund raising**
- Finanziamenti ottenuti da enti esterni per assegni. L'indicatore è l'aumento del 10% degli assegni finanziati (in termini assoluti: 1 annualità in più nel triennio)
- F.2 - Terza missione**
- Per la mancanza di una scala di valori consolidata a proposito della terza missione, il Dipartimento non è in grado in questo primo piano triennale di fissare indicatori affidabili.